



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della
Fondazione Opera Nazionale Assistenza

Orfani Sanitari Italiani (Onaosi)

per l'esercizio 2014

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il rag. Giuseppe Buanne

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 66/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 giugno 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale la Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani (Onaosi) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore pres. Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Onaosi per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

1. il conto economico dell'Onaosi, per effetto dei migliori saldi delle partite straordinarie, chiude nel 2014 con un avanzo di esercizio di euro 3.079.384 quando l'analogo risultato del 2013 era di 137.363 euro;

2. il valore del patrimonio netto, nell'esercizio considerato, è pari a euro/mgl 355.999;

3. il numero totale dei contribuenti è in aumento, passando da 148.668 unità nel 2013 a 150.027 nel 2014;

4. le entrate contributive aumentano di 0,861 milioni, mentre le prestazioni in danaro mostrano una flessione di 0,878 milioni;

5. risultati, sempre negativi ed anzi peggiori rispetto al precedente esercizio (per circa 0,194 milioni), sono da riferire al saldo complessivo della gestione caratteristica;

6. il portafoglio mobiliare della Fondazione è caratterizzato, nell'esercizio che qui rileva, da investimenti prevalentemente impiegati in titoli di Stato, con un rendimento complessivo di euro/mgl 10.198, al netto degli interessi per giacenze bancarie e postali;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredata della relazione degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 — corredata della relazione degli organi amministrativi e di revisione — dell'Onaosi, l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso. Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

PRESIDENTE ESTENSORE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 17 giugno 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE OPERA NAZIO-
NALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI (ONAOSI) PER
L'ESERCIZIO 2014**

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	<i>15</i>
1. Notizie generali	»	16
2. L'ordinamento interno e gli organi	»	19
3. Il personale	»	21
4. La gestione assistenziale	»	24
5. La gestione patrimoniale	»	28
6. La gestione economico-finanziaria	»	31
6.1. Considerazioni generali	»	31
6.2. Il conto economico	»	32
6.3. Lo stato patrimoniale	»	34
Considerazioni conclusive	»	37

PAGINA BIANCA

Premessa

Si riferisce sulla gestione finanziaria della Fondazione “Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani” (ONAOSI) relativa all’esercizio 2014, ai sensi dell’art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e per effetto di quanto disposto dall’art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, nonché sui successivi principali accadimenti sino a data corrente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo effettuato sull’esercizio 2013 con referto pubblicato in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc XV, n. 186.

1. Notizie generali

Sui riferimenti normativi che si pongono alla base dell'attività dell'Onaosi (di seguito anche fondazione o ente), come pure sul dettaglio dei compiti svolti in base alle norme statutarie già si è diffusamente detto nelle precedenti relazioni alle quali si fa, pertanto, rinvio in assenza di modifiche sostanziali del quadro ordinamentale generale o interno.

Qui basti ricordare come l'Onaosi – unico tra gli enti privatizzati di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 a non gestire forme obbligatorie di previdenza, ma esclusivamente attività di assistenza - ha come scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione, entro i limiti di bilancio, degli orfani, figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte. La fondazione eroga – nei casi e nella sussistenza dei presupposti stabiliti dallo statuto e dai regolamenti - prestazioni assistenziali in favore dei figli di contribuenti viventi, dei contribuenti in comprovato stato di disagio, disabili o indigenti, nonché prestazioni e servizi anche a pagamento, agli stessi contribuenti, loro figli e coniugi.

I contributi degli iscritti, a titolo obbligatorio o volontario e i ricavi conseguenti alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare costituiscono le entrate finanziarie attraverso le quali l'ente provvede al perseguimento dei compiti istituzionali.

Si ricorda come al contributo, obbligatorio o volontario, sono tenuti tutti i sanitari dipendenti pubblici iscritti agli Ordini professionali delle ricordate specializzazioni, mentre sono contribuenti volontari i sanitari laureati liberi professionisti la cui richiesta sia accolta dall'ente.

Le misure dei contributi obbligatorio e facoltativo (il primo dei quali è stabilito in percentuale alla retribuzione base annua dei sanitari), determinati dal Consiglio di amministrazione della fondazione, non sono variate rispetto al precedente biennio.

Esse sono fissate, quanto al contributo obbligatorio, per le anzianità pari o inferiori a cinque anni, nello 0,34 per cento della retribuzione annua lorda dei sanitari; per le anzianità superiori nello 0,38 per cento della retribuzione.

Il contributo volontario è determinato sempre in due fasce a seconda che l'interessato sia in possesso di un'anzianità di servizio inferiore/uguale a 5 anni (a seconda del reddito il range è compreso tra i 25 e i 165,75 euro all'anno), ovvero superiore ai 5 anni (da 40 a 165,75 euro).

E' previsto, inoltre un contributo una tantum (nella misura di € 166, a decorrere dal 1[^] gennaio 2013) al cui versamento sono tenuti (in alternativa alla corresponsione delle quote stabilite in via